

Energy manager nominati: trend in crescita dell'8% negli ultimi cinque anni

Micaela Ancora - FIRE

Continua il trend di crescita degli energy manager nominati dai soggetti obbligati, che si aggira intorno all' 8% in cinque anni. Nel 2018 le nomine sono state 2.353. Di queste 1.589 sono relative ad energy manager nominati da soggetti obbligati e 764 da soggetti non obbligati. Capofila tra i settori è sempre il terziario (con 483 nominati), seguito a ruota dall'industria (432 nomine), ultima la Pubblica Amministrazione che registra addirittura una diminuzione rispetto al 2017: meno della metà delle città metro-

politane ha inviato la nomina, i capoluoghi di provincia che hanno nominato un energy manager sono invece 31 su 116. I comuni non capoluogo presenti sono solo 58. Il tasso di nomine relative alle regioni è pari al 35%, mentre va peggio per le province con un basso 20%.

Questi i principali dati emersi durante la mattinata di presentazione del "Rapporto sugli energy manager in Italia - Indagine, evoluzione del ruolo e statistiche" svoltasi al Ministero dello Sviluppo Economico.

	2014	2015	2016	2017	2018
Agricoltura	58	56	52	39	42
Attività industriali	404	414	466	439	446
<i>di cui manifatturiere</i>	396	399	429	425	432
Forniture e servizio					
Energia	200	174	144	173	166
Trasporti	297	314	285	314	323
Terziario (commercio, immobili e servizi)	368	413	451	467	483
P.A.	148	136	121	132	129
Totale	1.475	1.507	1.519	1.564	1.589

Andamento delle nomine degli energy manager da soggetti obbligati negli ultimi anni.

Il Rapporto evidenzia che dei 1.613 energy manager interni all'azienda (sia obbligati che volontari), 296 hanno conseguito la certificazione in Esperto in Gestione dell'Energia, mentre per quanto riguarda le 740 nomine in qualità di consulente esterno ne risultano 525. Da questi dati emerge dunque come gli energy manager interni certificati siano il 18% del totale, di contro gli energy manager consulenti esterni e certificati sono il 71%. La crescita conferma la maggiore attenzione di imprese ed enti a nominare energy manager competenti, in particolare nel caso di contratti di consulenza. Nelle medie e grandi

organizzazioni l'energy manager può essere il responsabile del sistema di gestione dell'energia aziendale, come definito dalla norma internazionale ISO 50001 aggiornata nel 2018. I soggetti che hanno nominato un energy manager, siano essi obbligati o no, e che al contempo sono in possesso della certificazione ISO 50001 per il loro sistema di gestione dell'energia, risultano essere 250, quasi il 24% in più rispetto allo scorso anno. Gli incrementi rispetto al 2017 si sono verificati in tutti i settori, con il settore civile in particolare rilievo, che ha visto aumentare i soggetti nominanti certificati di più del 50%.